

OCCHIALERIA

Nuovo contratto per l'occhialeria A regime aumenti per 70 euro medi

Nuovo contratto nazionale di lavoro per l'occhialeria. I 18 mila addetti in Italia riceveranno un aumento dei minimi contrattuali a regime di 70 euro lordi medi, con una prima tranche di 30 euro da luglio 2021 e una seconda di 40 da gennaio 2022. / PAGINA 16

ERA SCADUTO DUE ANNI FA

Rinnovato il contratto dell'occhialeria aumento di 70 euro e welfare potenziato

Soddisfazione per l'accordo sia tra i datori di lavoro che tra i sindacalisti, raggiunto in un momento difficile per il settore

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Nuovo contratto nazionale di lavoro per l'occhialeria.

I 18 mila addetti in Italia, di cui buona parte in provincia di Belluno riceveranno un aumento dei minimi contrattuali a regime di 70 euro lordi medi, con una prima tranche di 30 euro da luglio 2021 e una seconda tranche di 40 euro da gennaio 2022.

Il precedente contratto era scaduto due anni fa. L'accordo prevede, per la parte normativa, il rinnovato impegno delle parti a dare attuazione alle iniziative comuni in materia di relazioni industriali e sindacali ed enti bilaterali; l'ampliamento della flessibilità in entrata, con l'aumento delle quote contrattuali per la stipula di contratti a termine e in somministrazione; più diritto allo studio in particolare per gli studenti universitari; l'impegno delle aziende nel riconoscimento della professionalità; il potenziamento del welfare contrattuale, sia per la previdenza complementare che per l'assistenza sanitaria integrativa.

«Si tratta di un accordo raggiunto in un momento di gra-

vissima crisi del settore dovuta alle conseguenze, su scala globale, dell'emergenza sanitaria Covid-19» riconoscono il presidente di Anfao, Giovanni Vitaloni, congiuntamente con la presidente della Commissione sindacale, Lorraine Berton. «Questa crisi, che ha segnato tutto il corrente anno 2020 e che prevedibilmente avrà ancora pesanti riflessi almeno sul prossimo anno 2021, presenta gravi preoccupazioni per la stessa tenuta del settore e conseguentemente per l'occupazione. Ma la responsabilità, pur in momento così difficile, ha prevalso e ha permesso di raggiungere un accordo che definiremmo appunto di responsabilità».

In una congiuntura diversa si poteva ottenere di più, ma i sindacati sono ugualmente soddisfatti. «Questo rinnovo è un ulteriore importante segnale positivo per il nostro sistema industriale e certifica che il sistema delle relazioni sindacali e della contrattazione in questo paese» hanno commentato Marco Falcinelli e Sonia Paoloni, rispettivamente segretario generale e segretaria nazionale della Filctem Cgil, - sono all'altezza della difficile

sfida che la crisi in atto ci pone davanti».

I sindacati ricordano che la pandemia ha colpito duramente il sistema della moda, il calo del fatturato si attesta intorno al 30%, per questo rinnovare in tali condizioni aiuta tutti gli addetti dell'occhialeria con un ottimo risultato economico che complessivamente supera gli 80 euro. Viene anche ricordato che la trattativa è stata lunga ma ha visto coinvolte la delegazione trattante e le Rsu, in un percorso largamente partecipativo e democratico che ha permesso questo obiettivo in cui al centro c'è il benessere dei lavoratori e il rafforzamento e la crescita del sistema delle imprese legate a questa industria.

«Un rinnovo - secondo i due sindacalisti della Filctem - che getta le basi per la futura ripartenza e mette a riparo i lavoratori dal rischio della perdita del posto di lavoro a causa della crisi pandemica». Nicola Brancher e Milena Cesca, sindacalisti della Femca Cisl sottolineano, dal canto loro, che il rinnovo del contratto nazionale «è un elemento di grande positività per il nostro territorio».

Le fortissime trasformazio-

ni in atto nell'occhialeria e l'impatto del covid hanno reso complicata una trattativa che in più di un'occasione ha rischiato di saltare, ma che è stata finalizzata per la grande volontà delle parti di arrivare a una soluzione. In particolare - secondo Brancher e Cesca - rappresentano una rassicurante conquista i 70 euro di aumento sui minimi contrattuali, l'aumento del contributo per la previdenza integrativa e per l'assistenza sanitaria, la piena attuazione dei comportamenti organizzativi da giugno 2021 con gli importi collegati e l'elemento perequativo a 330 euro sulla parte economica. Per quanto riguarda la parte normativa, Brancher e Cesca ricordano che è stato aumentato il part-time per il rientro maternità, è stata accresciuta la percentuale del lavoro straordinario del sabato, e questo ne fa un rinnovo che ci consente di dare una risposta ai lavoratori del settore e affrontare le sfide che ci attendono sia per le trasformazioni del comparto, lo sviluppo tecnologico e le riorganizzazioni del settore, anche nei «durissimi prossimi mesi». —



La dipendente di una grande occhialeria bellunese durante una delle lavorazioni

La pandemia ha
portato ad un calo
del fatturato
del trenta per cento